

ARRETRATI

Udine a domicilio o nel Regno
Anno L. 16
Semestre L. 8
Trimestre L. 4
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno L. 3
Semestre o Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato. Consegna 5

L'ERULLA

Giornale politico-amministrativo-letterario-commerciale

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avviati in
terza pagina cont. 12 in linea.
Avvisi in quarta pagina cont. 8
la linea.
Per inserzioni continuata prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato. Consegna 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco

Il nostro giornale, per comodo delle pubbliche amministrazioni, apre un questionario giuridico-amministrativo. I quesiti spediti dalle pubbliche amministrazioni e dai privati abbonati al nostro giornale verranno sciolti da competenti persone la di cui collaborazione ci siamo di già assicurata — e pubblicati in seno al giornale.

La Direzione.

ASPIRAZIONI LONTANE

Per fare una buona ed efficace legge di qualsiasi natura egli è mestieri — che le disposizioni di essa rispondano allo stato presente di cultura — che sia reso ampio omaggio ai principi di libertà, di giustizia, di buona fede e di equità — che ogni forma ed ogni rito sia, non un inciampo, ma un mezzo che conduca al trionfo della verità — che questo si ottenga colla massima sollecitudine, perocché, se tardiva la giustizia diventa dimezzata e spesso inutile ed ingiustizia — e che la giustizia non sia fatta pagare così cara come da costringere e preseggiere lo abbandono allo esperimento dei nostri diritti.

Ora a questi principi e criteri rispondono generalmente almeno in parte le leggi commerciali.

D'altronde in ogni giorno il commercio progredisce e si moltiplica: onde sorgono bisogni che pigliano norma o dalle leggi mercantili, la larghezza ed ampiezza delle quali precede, o più o meno ragionevolmente, ogni cosa, o dagli usi e dalle consuetudini che più tardi si tramutano in leggi. E se il commercio progredisce per una forza innata, progredisce altresì per la legge particolare e gli usi che lo secondano.

Ora perchè non estendere la

ragione intima e l'indole più maleabile e progressiva di questa legge commerciale a tutta la legislazione?

Il codice di commercio e le leggi analoghe sono la espressione pratica la più fedele dei principi di economia pubblica.

Difatti il Consolato del mare e le celebri ordinanze di Colbert, se bene si considerino, e fatta ragione dei tempi, sono un atto di protezionismo in senso inverso: si volle proteggere il commercio proclamando la libertà. Ora la libertà costituisce il primo criterio della scienza economica, la quale propugna il libero svolgimento delle forze della natura nel campo dei fatti e consiglia di assecondarlo nel campo delle leggi.

Col codice civile spesso si vincolano soverchiamente le operazioni degli individui. Colle leggi commerciali loro si concede la libertà.

Col codice civile spesso si rende astruso, difficile ed impossibile l'accertamento dei diritti, col codice commerciale si rende facile, pronto e relativamente a buon mercato.

Onde può affermarsi « che un buon codice civile sarà quello che verrà innalzato, per usare una espressione dei matematici, alla potenza della economia politica » e, come questa scienza ha già ispirato le leggi commerciali così si può aggiungere quest'altra formula. « Che il codice civile, onde risponda all'incivilimento moderno, deve essere rialzato alla dignità ed alla potenza delle leggi commerciali. »

E veramente le riforme introdotte mano mano nel codice civile negli ultimi anni, presero norma e misura dalle leggi commerciali. Tali sono: la teoria della libera misura dell'interesse, che dal codice commerciale passò al civile — la teoria dei compromessi e degli arbitri, prima introdotta nelle leggi commerciali, e poi scesa estesa alle leggi civili — il testamento olografo — che è

quasi una cambiale all'ordine degli eredi e dei legatari — la restrizione dell'obbligo di redigere i contratti in atto pubblico e la prevalenza della polizza del pagherò, della scrittura privata, dei contratti verbali; — il diritto di legittima, a favore dei figli naturali e la proclamazione di un diritto di equità — la soppressione del subingresso dei figli nella quota parte ereditaria delle sorelle e un trionfo del principio di eguaglianza.

Non si può dire che le leggi civili riguardino il valore d'uso e le leggi commerciali il valore permutabile, poiché tale sottile e vacua distinzione non è ammessa da tutti gli scrittori. D'altronde le operazioni commerciali superando in numero e valore le civili, non si sa comprendere come la legge commerciale esser debba eccezionale e secondaria e per contro, la legge civile — generale e primaria.

La commerciabilità degli atti è una finzione della legge scritta: tanto è vero che non si ha alcun criterio fisso e che la giurisprudenza è incerta.

Non si vorrebbe sopprimere il codice di commercio, ma si vuole riformare il codice civile coi buoni principi del codice di commercio, e colla unificazione dei due codici. Così si farebbe economia di disposizioni legislative, omettendo le ripetizioni in cui ora cadono i due codici distinti: il novello codice rimarrebbe preciso e semplice; si eviterebbero i presenti rimandi e rinvii da un codice all'altro; si renderebbe più popolare la legge, ossia si eseguirebbe assai più facilmente.

La denominazione di codice civile non spiega niente, o spiega troppo; perchè tutte le leggi, intese nel loro senso razionale debbono esser civili. Un codice penale deve essere anche civile. Se poi questo aggiunto si usa come controposto a commerciale tale dizione fittizia ed arbitraria addimstra che la distinzione

ne delle due legislazioni è opera della legge e non della natura delle cose.

Non si tratta di una questione di mera forma, ma bensì dell'applicazione più ampia, più estesa, e più pronta dei principi di libertà, di giustizia, e di eguaglianza.

Si tratta — di togliere l'immobilità dalla legislazione civile, di distruggere una ripartizione di due ordini di leggi, necessaria prima dei progressi della economia politica, inutile e dannosa attualmente — di ritornare la legge alla sua primitiva unità, — e di proclamare, per quanto si può, il principio del lasciate correre, lasciate fare.

Nell'Inghilterra, non esiste alcun codice commerciale né il Tribunale di commercio. Il sig. Heath diceva essere cosa singolare che la più gran Nazione commerciale del mondo non possedesse un codice commerciale.

La ragione di questi fatti sta appunto in ciò che in Inghilterra tutto è commercio, e di corrispondenza tutte le leggi e tutti i Tribunali sono nella sostanza per consuetudine commerciali.

Nel cessato ducato di Modena il 25 ottobre 1851 si pubblicò un codice civile che contiene anche le disposizioni del codice di commercio. Anche nel cantone del Ticino il 14 giugno 1837 comparve un codice civile consimile.

Il tempo deve dunque apportarci la necessità della fusione dei due codici della abolizione dei Tribunali di commercio — e della giustizia gratuita o quasi.

Ma pur troppo quel tempo è ancora ben lontano; per adesso la giustizia civile non è che un cespite finanziario; come la penale una questione d'opportunità.

LETTERE DALLA CAPITALE

(Nostra particolare corrispondenza).

Roma, 5 febbraio 1883.

Il bilancio dei lavori pubblici — Fatti e Detti — Stringimento di froni — Bonghi e la

ed a te che sei cattivo ciò succederà più presto di tanti altri. Se abbandonerai la terra per il mare sarai tanto peggio per te, poiché gli altri certo non perderanno nulla. Dico per te, ed anche per la tua povera madre, che deve amarti perchè ti ha fatto nascere, e che tu hai il dovere sacrosanto di sostenerla.

— Che vuole dunque V. R. ? che io vada come ho fatto sul cominciar della stagione, nei solchi dello zio Matteo, con un fantoccio in mano, per spaventare gli uccelli ?

— Ebbene vi era forse qualche pericolo ?

— Io amo il pericolo, P. Nolasco.

— Silenzio, piccolo pesce volante. Chi ama il pericolo in esso perisce. Ho già parlato di te, al mio amico lo zio Gil Pinones, e mi ha promesso di prenderti come guardiano di porci.

— Non è altro? Perché dovrei guardare io dei porci? se il guardi il loro padrone.

— Allora tu non vuoi lavorare, caro brigante, tu non vuoi essere un uomo dabbene, ad assistere la tua povera madre — eh! il mio libertino.

— Si signore, si signore; ma io non voglio essere un contadino, e passar la mia vita come un lunacone. Se morirò pazienza — ma non voglio passare per un pomodoro.

legge sul giuramento — Il bilancio della guerra — Quel che costa l'esercito.

Entrando oggi a Montecitorio, bisognava esclamare, stupendo un notissimo verso: o quanta poca nella Camera gente! Nell'aula, una trentina di deputati; delle tribune non parlo nemmeno. Vi potete figurare! Di fuori brillava il più bel sole di Roma, e nel Corso trionfava il carnevale, coi relativi carri mascherati, con le musiche ed il getto dei fiori.

Non pertanto si andò innanzi alla meglio, discutendo il bilancio dei lavori pubblici; che non solleva nessuna grossa questione, ma apre la bocca, come si dice in Vaticano, a parecchi deputati, perchè tocca molti interessi di provincia e di campanile.

Presiede sempre l'on. Taiani perchè l'on. Farini è ancora ammalato, ma, fortunatamente, l'agregio uomo va sempre migliorando, ed è quasi certo che fra poco sarà completamente ristabilito. Anche l'on. Depretis, è stato obbligato a letto da uno dei soliti attacchi di gotta, che l'altro ieri, per festeggiare il 70° anniversario della sua nascita si è alzato, ed ora sta relativamente bene, cosicchè oggi ha potuto assistere alla seduta della Camera, ed ha potuto prendere la parola, per dichiarare che alla interrogazione Cavallotti risponderà giovedì, e alla interrogazione Bonghi quando si discuterà il bilancio dell'interno.

Qualche parola su queste due interpellanze, non sarà inutile, lo credo. Lo onor. Cavallotti ha domandato di interrogare il presidente del Consiglio e ministro dell'interno, sopra uno stringimento di froni, applicato dal Reali Carabinieri a Palo sulla persona di un professore dell'Università di Pisa. Si tratta di un professore, che fu arrestato ingiustamente e illegalmente, come sospetto di non so quale macchinazione politica. Ma ormai è accertato che il carabinieri in questione, strinse i froni in stato di ubriachezza — Perciò, non solo il suddetto professore è stato rilasciato in libertà, ma gli sono state fatte debite scuse, ed il carabinieri, a quanto mi viene assicurato, sarà severamente punito.

Questa sarà la risposta che darà l'on. Depretis.

Dell'interpellanza Bonghi c'è poco a dire. L'onorevole deputato di destra, non crede la nuova legge sul giuramento dei deputati abbastanza povera. Egli vorrebbe, che si dichiarassero decaduti dal mandato, anche quei deputati che fuori della Camera, per mezzo della stampa, dichiarano di non dare nessuna valore al giuramento stesso. E con questa sua domanda, il Bonghi, aluderà all'on. Cavallotti, il quale ha fatto per mezzo della stampa, una esplicita dichiarazione in tal senso.

Ma non sarà ascoltato, perchè la legge non permette di andare tanto ol-

— È forse meglio chiamarsi Montevideo? Oh! la vedremo se non andrai alla masseria del compare Gil Pinones, ti condurrò io, e se disubbidirai, ti trascinerò per un'orecchio. Andiamo dunque! ho camminato abbastanza, e mi sono data troppa pena per te! Credi tu piccolo briccone, che sia tanto facile riuscire a diventare il guardiano dei porci di Gil Pinones? Va tosto a presentarti, per cominciare domani sul far del giorno a battere la campagna cogli animali che ti saranno affidati.

L'indomani mattina il ragazzo scappò, si rifugiò in una barca, dalla quale nessuno poté cavarlo fuori. Siccome era bello, allegro, ben fatto e simpatico, piacque al padrone, che lo tenne presso di sé, ed in poco tempo lo elevò al grado di quarteron. (1)

Montevideo, gli disse P. Nolasco, la prima volta che lo rivedi; tu sai come gli alberi di pino della Rapita; si tirano su pazientemente per sette anni, e la prima pigna che cade vi rompe la testa e vi acciolla.

Padre Nolasco, rispose Tomasillo, tre cose formano un uomo: la scienza, il mare e la casa del Re.

(Continua).

(1) Si chiamano così i fanciulli dopo compiuta la prima istruzione, e quando guadagnano la quarta parte del salario di un uomo.

4 APPENDICE

POVERA DOLORES!

(Dallo spagnolo).

Esternamente P. Nolasco dava l'idea di una di quelle figure di gomma elastica, tese sino all'estremo; la sua testa era lunga e stretta, il naso lunghissimo, il mento, i denti, le braccia, le mani, le gambe, i piedi, del pari. Dopo che aveva abbandonato il suo convento, e grazie alla generosità di un protettore, certo don Marcellino Toro, portava una giubba, un panciotto, un paio pantaloni di stoffa nera, i quali a furia di servizio, di vizi, battuti e stritolati dalla buona padrona di casa, avevano acquistato una apparenza brillante che li assimilava alla tela corata.

Benchè P. Nolasco avesse più di 60 anni, era agile e svelto, e fatta eccezione da qualche vizio intestinale che curava col tè, godeva d'una ottima salute, in grazia senza dubbio alla frugalità, e semplicità dei suoi alimenti.

La sorella del protettore, Donna Bravilla Toro, lo regalava ciascun mese di due libbre di cioccolato da 7 od 8 reali; questo cioccolato, e qualche fetta

di pane abbrustolito componevano la sua colazione. Il suo ricco compare, lo zio Gil Pinones, gli sporgeva qualche sacchetto di piselli soffici, in compenso dell'istruzione che dava al di lui figlio sul modo di servir la messa; e questi piselli qualche oncia di carne e di lardo — che gli inviavano coloro per conto dei quali scriveva le lettere, riempivano la marmitta, che lo nutriva nei 365 giorni dell'anno. Egli si riservava un bicchiere di brodo per la cena, il resto dava alla povera vedova che abitava la soffitta. Trattava col tu confidenziale tutti quelli che erano nati in questo secolo di progresso; un giorno, un medico giovane e pieno di sussiego gli fece rimproverare, che questa libertà era contraria alla dignità dell'uomo.

La dignità dell'uomo? rispose P. Nolasco, adesso se ne ricorda! Era via dignità a parole, indegnità a fatti sotto il vostro sistema.

L'antagonista più accanito del P. Nolasco era il figlio della vedova. Giovane di dodici anni, grazioso, vivace, gentile, simpatico, aspirava a diventare marinaio, contro la volontà di sua madre, la quale dopo aver perduto il marito in un naufragio, tremava al pensiero di veder imbarcarsi il figlio, ed aveva chiesto al P. Nolasco a prestarle aiuto per distoglierlo da quel proposito. Ma ogni esortazione con riuscit senza

frutto. Più il buon padre si affaticava a dimostrare i vantaggi della terra ferma, e le dolcezze della vita pacifica, più il ragazzo immaginoso si entusiasmava per i rischi del mare, e per lunghi viaggi sull'infido elemento.

Il P. Nolasco per vendicarsi l'aveva sopraffatto. Montevideo, e sappiamo che per certuni il viaggio di mare più lungo è quello d'America, e Montevideo è in capo al mondo.

— Tu non andrai in mare, diceagli il buon padre.

— E perchè no? rispondeva Tomasillo con un sorriso tutto particolare, a lui ed alla sua sorellina, nel quale si leggevano la gioia e la dolcezza, uniti così come nel sole la luce e lo splendore.

— Perchè il mare è il nemico dell'uomo, tu lo sai bene. Tu padre vi perli, e non posso comprendere, il mio destinato, come tu abbia il coraggio di volerli imbarcare.

— Ed il vostro, Nolasco, dove è morto? domandò Tomasillo.

— Per bacco! nel suo letto pacificamente, rispose P. Nolasco.

— Allora, come mai V. R. ha il cuore d'addormentarsi in un letto?

— Lascia le tue malizie da giovane mozzo inglese. Tomasillo tu lo sai bene, di dischi che prendono il mare, nove si annegano, e muoiono senza confessione,

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza TAIANI

Seduta del 3 febbraio

È convalidata l'elezione del collegio di Rovigo nella persona di Cavallotti. Depretis risponderà a Cavallotti sull'arresto di un professore dell'università di Pisa e propone sia svolto lunedì il disegno di legge dello stesso Cavallotti sulle campagne nell'agro romano. Rimanda al bilancio del ministero degli interni l'interrogazione di Bonghi sull'applicazione della legge sul giuramento.

Si approvano i primi articoli del bilancio a dei lavori pubblici. Cavallotti prega di ritirarsi fra le nazionali la importante strada Alpina-Pontebba da Piano di Portis al confine Austro-Ungarico a Pontebba.

Baccarini risponde che terrà conto delle varie raccomandazioni fatte come pure di quelle della commissione.

Cavallotti prega poi il ministro di dar istruzioni perché vengano comprese in seconda categoria alcune difese del Brenta in provincia di Padova e Vicenza.

Confida che Baccarini, provveda specialmente al rialzo delle arginature nelle provincie di Treviso ed Udine.

Borgi appoggia la istanza di Cavallotti pel passaggio di alcune opere in seconda categoria specie per gli argini alla sinistra dell'argine sopra Verona.

Gorio appoggia le raccomandazioni di Cavallotti per la difesa del Melia.

Baccarini dà alcune spiegazioni a Cavallotti, a Borgi, a Sormani circa l'applicazione della legge 1886, e dice a Sormani che farà esaminare quale parte del regime delle acque possa affidarsi alla provincia di Venezia ma con ciò non ammette in principio che la giurisdizione idraulica debba dipendere dall'amministrazione.

Depretis dichiara che della proposta Bertani accetta la prima parte in massima, cioè l'istituzione di un ministero delle poste e telegrafi.

Nou accetta di aggiungere il servizio delle ferrovie.

Laporta, a nome della giunta del bilancio esprime l'opinione di essa col seguente ordine del giorno: «La Camera prendendo atto della dichiarazione del ministro riguardo l'istituzione d'un ministero delle poste e telegrafi passa all'ordine del giorno.»

Crispi ritiene che la distribuzione dei servizi dipende dal potere esecutivo e la Camera non c'entra che per la spesa. Perciò non crede necessaria una legge e domanda se Depretis abbia cambiata l'opinione che prima aveva uguale alla sua, come provò col decreto di ricostituzione del ministero di agricoltura.

Baccarini dichiara che è necessario conservare, salvo qualche modificazione, le attuali direzioni delle poste e telegrafi quali sono.

Bertani accetta l'ordine del giorno della commissione.

Depretis risponde a Crispi che la sua opinione non è cambiata, ma la Camera non l'accettò e bisogna uniformarsi al voto.

Crispi replica che quel voto obbligava a presentare una legge generale per la distribuzione dei servizi fra i ministeri.

Laporta dà spiegazioni circa la parte delle spese di cui si è occupata la commissione.

Fortunato propone la sospensione della questione.

Tale proposta non è approvata ed approvata invece l'ordine del giorno della Commissione.

In Italia

Libertà depretina.

Roma 3. Oggi, gli agenti della Questura eseguirono una perquisizione negli uffici della Lega e del Dovere, per il sequestro di tutto ciò che si riferiva ad Oberdan.

La Lega dice che non fu trovato quanto si cercava. Furono però sequestrate alcune carte e lettere.

Il prof. Pallaveri.

L'arresto del professor Pallaveri fu causato dall'istituzione di un carabinieri, avvinzato. Il carabinieri sarà punito. Il prof. Pallaveri si è recato oggi dall'on. Baccelli e domani andrà a visitare l'on. Depretis.

All'Estero

La legge d'espiatione.

Parigi 4. In una riunione del Centro Say, Bardoux, Derumilly combatterono la legge delle espiationi.

Le altre frazioni della Sinistra sono in maggioranza favorevoli. I ministri

decisero di sostenere la legge risolutiva.

L'ex-ministro Jauréguiberry combattè la legge.

Voci allarmanti.

Sono innegabili altri piccoli tentativi fatti per sabbellare le truppe.

Chambord.

Gli arrabbiati legittimisti sollecitano Chambord a pubblicare un manifesto ma pare che gli Orleans si adoperino per dissuaderlo da questo proposito.

Leone Say.

Say biasimò aspramente il manifesto del principe Bonaparte, e disse che la politica degli Orleans è inaccettabile.

Non crede che la Francia sia per ridarsi ad un monarca qualunque. Teme piuttosto una repubblica autoritaria o dittatoriale. Però spera che la crisi sarà breve e presto ritornerà la calma.

Dalla Provincia

Palmanova 2 febbraio. (L.) Anche quest'anno la Società Operaia ha voluto rompere la nota monotona dominante, col suo Veggione di Beneficenza.

Esse luogo ieri sera al Teatro Sociale e riuscì, sotto ogni aspetto, brillantissimo. La Presidenza può esserne contenta.

Numerose furono le mascherine eleganti accorse e numerosissime le coppie vivaci, che voluttuosamente intrecciate, si disputarono la palma dei giri furbi ed insidiosi dei valzer e delle mazurche.

Notaronsi anche parecchi costumi molto graziosi. Tra lo altre spiccarono due spagnuole messe con squisita eleganza, uno ardito ed avvenente paggetto, seducentissimo nel suo pittoresco costume, che portava con una grazia senza pari e a cui si accoppiava il fascino irresistibile di due stupendi occhi neri; una leggiadra valacca dalle curve perfette, due costumi alla Rigoletto riccissimi, infine ammirammo un pierrot animatissimo, il quale fece meravigliare gli astanti con le svolte piroette e con gli arditi scherzi giustacchi.

Dopo la mezzanotte vennero estratti a sorte i tre gran premi annunciati, consistenti in un bellissimo orologio murale, in una lampada a petrolio ed in una magnifica torta corrodada dalle indispensabili bottiglie.

Indi le danze furono riprese con maggior lena e le coppie obliose della miseria della vita, le mantennero animate fino alle 7 del mattino. Si suonò in mezzo agli applausi generali un valzer nuovo di composizione del maestro Mario Michielli, nostro concittadino.

Gazzettino della Città

Alla «Patria del Friuli». Il relatore dei gazzettini commerciali che si pubblicano su questo giornale sono io, scrive un certo signor Adolfo de Polo sulla Patria di sabato.

Al signor Adolfo de Polo io faccio tanto di cappello.

Ma dopo levatomi il cappello, mi permetto quattro parole di risposta.

Noi non sappiamo né vogliamo sapere se il gazzettino ufficiale ha ultimamente indicato i prezzi uguali a quelli del listino della Patria; quello che sappiamo si è la differenza fra due listini pubblicati da due giornali — al quale solo fatto questo giornale accennava.

Parè però che l'asserzione del signor de Polo sia questa volta un po' pochino troppo azzardata, perché, dopo questa polemica, abbiamo ricevuto da parecchi negozianti e detentori, incoraggiamenti a lamentare il modo con cui vengono fatti i listini.

Noi pubblicheremo d'ora in poi un gazzettino ufficiale e così si vedrà la differenza.

Se il signor de Polo poi non ha motivi per favorire con prezzi artificiali i suoi congiunti, tanto meglio — noi non ce ne lagneremo certo.

La nostra in proposito non fu che una supposizione non affermata.

Ma il signor de Polo per levarci dalla testa questa idea doveva tenere un altro ragionamento o semplicemente attenersi al sistema della negazione.

Per bacco i chi vuole che possa inghiottire un periodo come questo:

Sarebbe bello il conoscere quale influenza possono avere i prezzi attuali della nostra piazza su quelli ungheresi, mentre è pure notorio che quando il nostro granaio sta sullo stelo maturando, in Ungheria si sono già fatti e quasi consolidati i prezzi.

Burlone di un signor de Polo; i prezzi della nostra piazza nelle contrattazioni con l'estero, sono tenuti in nessun conto!

Noi crediamo che il signor de Polo

abbia voluto far proprio ridere di gusto i lettori della Patria.

E fin qui nulla di male; per bacco non per niente siamo in carnevale!

Un'altra nota... comica della dichiarazione del signor de Polo, è quella ove accenna ad un periodo del nostro precedente articolo chiamandolo sgrammaticato.

Dalle varie risposte dal signor de Polo date, si è evidentemente rilevato che il poveretto nulla aveva capito.

Or come va che uno il quale palesemente dimostra di non saper leggere, si permette di giudicare sgrammaticato un articolo, che, con licenza del signor de Polo, non lo è proprio niente a fatto.

Ma dove si aggiunge il colpo della nota allegria si è quando il signor de Polo dice: «Avrei diritto di chiamare in altra sede gli autori di quello scritto che intacca la mia onorabilità; non lo faccio, perché mi parrebbe di sentirmi degradato a raccogliere la velenosa bava dei maligni».

Ecco, per esempio, facendo questo il signor de Polo arriverebbe al punto di fare un processo a... se stesso.

Perché nessuno si è mai pensato di dire niente contro il signor de Polo ma è stato sempre lui che è venuto ingenuamente a confessare i suoi torti. E poi, via, un po' di buon senso fare il processo ad un giornale perché ha rilevato inesattezze di altri giornali. Perché, mi permetta il sig. de Polo, lui ci entrava come Pilato nel credo.

Il signor de Polo ha dichiarato infine che non fa il processo perché, a raccogliere la velenosa bava dei rettili, si sentirebbe degradato.

Da cosa? — dalla carica di pubblico e patetato misuratore?

Mercurio.

Circolo Artistico. Un tramollo di riflessi, un barbaglio diffuso di scintille diamantine, una finezza aristocratica di colori; un'incrocchiatura di infinite iridi, un su e giù di sguardi e di occhiate curiose, una lievezza insolita nei volti, un sorriso spontaneo sulle labbra, un voler guardare e un voler esser veduti, una confusione di marine e di abiti neri, un confronto di tette ciliari e di vestine a colori di rosa... fiori... il profumo della giovinezza — la rinverita serenità della vecchiezza... e poi lei, signorina che legge, e poi io... cioè noi... e poi il cronista... e poi tutti... ecco l'aspetto collettivo, primo, simpatico delle nuove sale del Circolo nella serata di sabato!

Davvero la nuova sede non poteva inaugurarsi sotto più splendidi auspici. Alle ore 10 un quarto la bacchetta magica del Verza chiede il primo segnale, e poco dopo le danze si intrecciarono con un crescendo di ballerini da insegnare gli elementi dell'altalena all'elasticità della sala centrale. Le coppie si moltiplicano; nelle sale laterali fanno rossa i renitenti o i giubilanti, ai primi delle occhiate languide del genere riverbera in aspettativa mettono un po' di coraggio, e molto di desiderio, agli altri.

«tanto più che il timor puote il digiuno» o allora le conversioni si affrettano e in tre sale fremono quasi per incanto i pagamenti. L'esercizio è largamente rappresentato, c'è un po' di riserbo in ogni primordiale, ma la festa non tarda a prendere quel carattere essenzialmente familiare, che è un privilegio simpatico dei più rari. Accanto ad una veste di velluto elegantissimo, severa, una foltissima di seta glacie modestamente elegante, abbondano i mezzo colori, poche code fanno gli onori del pianterreno... e che pianterreno! — piedini di fata calzati con eleganza cinese... dico cinese per le soverchie punte acuminate, che sembrano una minaccia ai gartelli del prossimo maschile. C'è a scommettere che la seconda edizione di una festa simile metterebbe in rialzo i digiuni della quaresima!

Fra un atto e l'altro si può fare un giellino per le sale... bravi quei signori della Presidenza, hanno fatto le cose per bene senza sprecare tappezzerie inutili, o mobili da comparsa; quei modesti cortinaggi danno risalto anche maggiore alla magnificenza delle pareti, quelle sedie un po'chino in ribasso scompaiono nella vastità dei locali, non c'è il vuoto della mobilia, ma il vuoto della grandiosità... chi non lo invidia? — il buffo lascia molto a desiderare... tiriamo innanzi; siamo in un graziosissimo camerino dagli specchi incastonati nella parete, fatto apposta per dirigere un valzer filando nodi... da sciogliersi in quaresima. Tiriamo le somme; la festa è riuscitissima, il battesimo della nuova sede fu auspicialissimo, al sacro fonte... pontificavano la bellezza... la grazia ecc... la cortesia!

Teatro Minerva. Corrate, corrate questa sera al Minerva. Se non ci andate domani sarete certamente pentiti, quando

tre nelle repressioni, e l'on. Depretis è troppo astuto per giungere ad atti, che gli alleneranno quasi tutta la Sinistra. Intanto, ripeto, si va innanzi alla meglio, in attesa delle grosse questioni e delle tempestose discussioni, che scaglieranno indubbiamente quando s'arriverà al bilancio degli esteri, dell'interno, della marina e della guerra.

A proposito del bilancio della guerra. Ho sotto l'occhio la relazione dell'on. Barattieri, e credo utile cosa, stralciarne qualche dato. Si tratta di cifre, ma di cifre che destan il massimo interesse. Giudicatele voi.

Il bilancio delle spese di prima previsione per il ministero della guerra del 1882 veniva approvato nelle seguenti cifre:

Spesa ordinaria L. 102,810,865.25
Spesa straordinaria » 28,276,666.66
Partite di giro » 4,126,870.80
Insieme L. 224,713,902.71

La competenza definitiva era poi così consentita dal Parlamento:

Spesa ordinaria L. 102,926,065.25
Spesa straordinaria » 28,276,666.66
Partite di giro » 4,161,593.86
Insieme L. 225,864,625.77

Si chiedono poi bilancio del 1883, comprese tre note di variazioni (allegati n. 1, 2 e 3) trasmesse dal Governo dopo la presentazione del bilancio, le seguenti somme per:

Spesa ordinaria L. 300,737,889.—
Spesa straordinaria » 43,716,866.63
Partite di giro » 4,161,593.86
Insieme L. 248,606,199.04

Onde si ha, di fronte al definitivo dell'anno 1882, un aumento di:

L. 7,861,573.75 nella parte ordin.
» 16,440,000.02 » straor.
L. 23,801,573.77 nell'insieme.

A complemento poi delle notizie contenute nella relazione ministeriale, credo utile, vista l'importanza dell'argomento, di qui riesplorare le operazioni relative all'ordinamento dell'esercito compiuto nel 1882 e che l'on. ministro intende compiere nel 1883.

Anno 1882.

1. Ordinamento degli alpini.
2. Costituzione degli uffici del materiale nei reggimenti d'artiglieria da campagna.

3. Passaggio ai nuovi organici per le scuole.
4. Cambio di denominazione di Comandi, Comitati, ecc.

Anno 1883.

5. Formazione di 20 batterie da campagna (10 da 7 centimetri e 10 da 9 centimetri).

6. Sostituzione di 10 batterie da 9 centimetri a 10 da 7 centimetri, in guisa che i reggimenti risultino costituiti di 6 batterie da 7 centimetri e 6 da 9 centimetri.

7. Sostituzione di cannoni da 9 B. R. (Ret.) (bruno compresso) ai cannoni da 9 A. R. C. (Ret.) presso 4 batterie in ogni reggimento, cioè un insieme di 320 cannoni.

8. Formazione di due brigate d'artiglieria da montagna (8 batterie).

9. Fusione nel 14° reggimento artiglieria della 6ª compagnia operai di artiglieria da costa.

10. Formazione di 5 compagnie da fortezza, portando il numero delle compagnie da fortezza a 60 in 4 reggimenti.

11. Costituzione del 4° reggimento Genio (pontieri) su otto compagnie pontieri, due compagnie lacunari e quattro compagnie treno.

12. Formazione di 6 compagnie telegrafisti, 6 compagnie zappatori del Genio e 2 compagnie treno del Genio, portando così l'organico a 32 compagnie zappatori, 6 compagnie telegrafisti, 4 compagnie ferrovieri e 6 compagnie treno, come è stabilito dalla legge sull'ordinamento.

13. Operazioni preparatorie per la formazione nell'Arma di cavalleria, ossia aumento di dodici cavalli per squadrone lancieri; in totale aumento di 720 cavalli; modificazione conseguente nel quadro degli ufficiali e della truppa dei reggimenti cavallieri.

14. Passaggio di circa 240 uomini di truppa dai lancieri nell'artiglieria da campagna (8° reggimento) per iniziare la formazione delle batterie a cavallo; conseguente aumento di 96 cavalli nel 18° reggimento artiglieria.

15. Aumento di due depositi di allevamento cavalli (Mirandola, Milledio).

16. Istituzione della scuola di applicazione di sanità militare a Firenze.

17. Aumento di forza ai panattieri militari per iniziare la formazione delle compagnie di sussistenza ed il licenziamento di operai borghesi.

18. Aumento di un capitano e tre ufficiali subalterni per reggimento di fanteria di linea e modificazioni nel

quadro di truppa per iniziare la formazione delle unità di fanteria.

19. Primo aumento di 15 ufficiali e 987 militari di truppa nell'Arma dei carabinieri reali.

Secondo aumento di un ufficiale e 250 militari di truppa nell'Arma dei carabinieri reali.

Questi sono i dati più interessanti contenuti nella relazione dell'on. Barattieri sul bilancio della guerra.

Vedremo come sarà giudicata l'opera dell'on. ministro, alla discussione che avrà luogo alla Camera.

LA CASSA D'ASSICURAZIONI

per gli infortuni

Il fondo della Cassa Nazionale d'Assicurazioni per gli infortuni del lavoro è fissato in L. 1,500,000.

Esso è così distribuito:

Cassa di Risparmio di Milano L. 600,000
Banco di Napoli » 200,000
Cassa di Risparmio di Torino » 100,000
Banco di Sicilia » 100,000
Cassa di Risparmio di Bologna » 170,000
Cassa di Risparmio di Genova » 75,000
Monte dei Paschi di Siena » 50,000
Cassa di Risparmio di Venezia » 50,000

In tutto, adunque sono firmate lire 1,275,000.

Le casse di risparmio di Roma e Cagliari firmeranno le 225,000 lire necessarie a raggiungere il milione e mezzo.

Il fondo della nuova Cassa sarà formato dai premi di assicurazione, dai frutti derivanti dall'investimento dei capitali dai lasciti e dalle donazioni.

Potranno assicurarsi tutti i cittadini che abbiano raggiunto i dieci anni, e che siano effettivamente operai.

Oltre questa assicurazione individuale, vi sarà quella collettiva.

Si prevede che questa assicurazione collettiva prenderà grandi proporzioni, poiché i proprietari di stabilimenti industriali per provvedere alle gravi multe comminate loro dal progetto di legge che sarà presentato alla Camera — nel caso di infortuni del lavoro — assicureranno in massa i loro operai.

La cassa assicurazioni pagherà, in caso di morte, o di gravissima ed assoluta o parziale e temporanea incapacità al lavoro. Le tariffe saranno approvate dal Governo. Il servizio di stipulazione degli atti di assicurazione, le riscossioni ed i pagamenti, saranno fatti gratuitamente dalle Casse di risparmio postali.

Giunte le due adesioni cui accennammo dianzi, delle casse di risparmio, cioè di Roma e di Cagliari, l'on. Ministro presenterà il suo progetto di legge assieme all'altro per la responsabilità civile dei proprietari industriali, in caso d'accidenti del lavoro, progetti che già sono pronti, e insisterà per una immediata discussione, volendo assolutamente sieno approvati, prima della chiusura della sessione.

Il 1 gennaio 1884 poi, la nuova Cassa comincerà a funzionare. — Essa sarà una novità in Europa, un nuovo tentativo nel gran campo della previdenza e dell'associazione, e un tentativo — speriamo — assai fecondo.

La giustizia a Trieste

Scrivono da Trieste alla Riforma: Giorni sono la Camera degli avvocati deliberò all'unanimità di inviare una rimostranza all'imperiale ministro della giustizia Praxak sull'eccessiva durata del carcere preventivo e sulla severità delle condanne per reati politici.

Non si darà risposta, ma intanto sta bene rimostrare. Vi basti che giorni sono venne posto in libertà un giovane agente di commercio con la clausola «non farsi luogo a procedere» dopo cento e cinquanta giorni di carcere preventivo.

Naturalmente la sua posizione è rovinata, perché ha perduto l'impiego e non è così facile trovarne un altro.

Questo contegno dei nostri tribunali, è motivato dalle recenti circolari del Ministro dell'interno Taaffe ai governatori di Trieste, di Trento e della Dalmazia.

In questo, Taaffe e il vostro Depretis vanno d'accordo.

P. S. Vengo ora informato che la Luogotenenza ha creduto dover proibire la festa da ballo con maschere che dava l'Associazione italiana di beneficenza a prò dei cittadini del regno qui residenti.

Si organizzerà un concerto, che non sarà il concerto europeo, ma che chiamerà tutta Trieste al Politeama. Vi basti che si sono offerti di cantare signore della nostra high-life. — Si tratta dei poveri italiani, e la nostra città è sempre pronta a soccorrerli.

sensibile raccontar le meraviglie che si videro.

Se vedeste il teatro Minerva; è completamente trasformato. Sembra la residenza di una fata delle Mille e una notti. Sappiamo poi che interverranno alla festa due mascherate stupende: una di uomini ed una di signore.

Avanti dunque al Minerva chi si vuole divertire.

Teatro Nazionale. Animatissimo, affollato, pieno di brío e molto divertente riuscì il veglione di ieri sera. L'ambiente riscaldato metteva nei ballerini e nelle ballerine una voglia che si sfogava col ballare e col ballare.

Verano delle belle mascherine, specialmente due: una azzurro e rosa con un bocchino rosso e due occhi azzurri che facevano commettere molti peccati... di desiderio, l'altra una graziosa mascherina del passato secolo in rosso e giallo.

Martedì ultimo veglione che siamo certi sarà animato e divertente.

Sala Cecchini. Una festa come quella di ieri sera era da molto tempo che non si vedeva.

Una folla enorme.

Tutto andò bene e tutti si divertirono. Già da Cecchini non si può che divertirsi!

Martedì ultimo di carnevale altra festa che sarà quella d'addio al vecchio pazzo.

Speriamo di vedere una piombona.

Smarrimento. Venne smarrito un portafoglio contenente lire 40 circa in Mercatino.

Chi lo avesse trovato è pregato di portarlo all'ufficio di P. S.

In Tribunale

Ruolo delle cause da trattarsi davanti alla R. Corte d'Assise di Udine nella prima quindicina del primo trimestre 1883.

Febbraio 13. D'Agostino Francesco, Pupolin Antonia, coniugi di Lestans, furto e ricettazione, testimoni 7, difensore avv. D'Agostini.

Idem 14, 15. Toffoli Luigi di Sirona, mancato omicidio, testimoni 17, difensore avv. Sabbadini.

Idem 16, 17. Linda Rodolfo di Reana, grassazione con tentato omicidio, testimoni 19, difensore avv. Tamburini.

Idem 20, 21, 22. Mattassi Francesco di Latisana, furto, testimoni 23.

Idem 23, 24. Locatelli Pietro stalliere di Udine, assassinio, testimoni 21, difensore avv. Schiavi.

Idem 27 e seguenti. Colavini Valentino di Muris di Ragogna, ferimento seguito da morte della propria moglie, testimoni 28, dif. avv. Buttazzoni.

In tutte le cause Pubblico Ministero sostituito procuratore generale avv. Gi. Sottili.

Varietà

Le spoglie di Garibaldi. Il *British Medical Journal* assicura che, grazie agli sforzi del professore Cantoni e al consenso del Governo italiano, le volontà testamentarie di Garibaldi intorno all'incenerimento della sua salma, verranno finalmente eseguite: nel giorno anniversario della sua morte.

La « Presse » ed il conte d'Aquila. La *Neue Freie Presse* di Vienna, in un suo lungo articolo, parla con vivaci colori della pacificazione del conte d'Aquila col Re d'Italia; e trova l'avvenimento importante e fortunato per noi.

« Un vero beniamino della fortuna questa Italia! » esclama il giornale austriaco. — La commissione del principe, è un nuovo pegno della consolidazione del giovane regno; tutti i veri patrioti italiani, avrebbero ragione di rallegrarsene; non perché l'Italia possa aver bisogno, o trar partito dall'atto di sudditanza d'un sol uomo; ma perché questo fu fatto da un membro della famiglia che ebbe a lungo lo scettro delle due Sicilie. Questo mostra luminosamente, come l'editto della sua unità sia nell'opinione generale fondato e inattuabile.

La Minerva. Abbiamo ricevuto da Torino il primo numero del nuovo giornale artistico-industriale pedagogico *La Minerva*, che contiene: Ai benvenuti lettori — Esposizione generale italiana di Torino — Agli studiosi delle memorie patrie — Dell'architettura e delle arti belle — Architettura del medio evo — Cronaca artistica — Piccola posta — nonché un foglietto illustrato con il ritratto del comm. Tomaso Villa e la porta Araba dell'esposizione di Torino 1884.

Il Pompiere Italiano. Il numero due del giornale il *Pompiere Italiano* che si

pubblica una volta al mese a Bologna, sotto la direzione del benemerito e distinto signor Beniamino Rayer, contiene: L'uomo inerte in un incendio — Il Pompiere — La tela di salvataggio — Estero — Bibliografia — Piccola posta — Avvisi di concorso — Annunzi — Costa lire 5 all'anno.

Per abbonarsi spedire un vaglia al signor dottor F. G. Valle, via S. Vitale N. 114, Bologna.

L'arte medica possiede i mezzi per ridonare i capelli ai calvi? « Sì! Ma questi mezzi devono essere logici e provati dalla conoscenza perfetta dell'anatomia e fisiologia dei capelli e degli agenti terapeutici: conoscenza che mancava affatto a quella folla di « industriali » che fondiscono i giornali « col loro annunzi! »

Con queste parole affermava, due anni or sono, e per il primo, l'esistenza d'un nuovo principio scientifico l'ingless dott. Thomas Clark, allorché per la prima volta presentò ai medici italiani la sua *Eucrinite* — medicamento portentoso che ha ridonati i capelli a migliaia di calvi ed al quale i successi ottenuti in Germania e Inghilterra assicuravano salda riputazione — e i risultati delle sue analisi intorno alla fisiologia del sistema piloso, ai fenomeni che gli son propri, alle varie cause che possono danneggiarlo o atrofizzarlo, e ai rimedi che valgono a riattivare o a ricorreggerlo nelle sue alterazioni.

Ma se quelle nuove teorie trovarono una diffidente accoglienza nei nostri medici, l'*Eucrinite*, composta secondo l'esigenza della terapeutica, non tardò a dimostrare anche in Italia la sua efficacia nel ripristinare la capigliatura anche in individui affetti da calvizie inveterate, collocandosi in tal guisa fra i più celebrati medicinali e recando un colpo mortale all'industria dei riparatrici di calvizie, dei manipolatori protettori di grasso animale, di oli e di fature e perfino di certi ex maestri di musica e sedicenti dottori... a dosi omeopatiche! E tutto ciò era ben facile a comprendersi!

Due anni quindi di prove e di successi in Italia hanno bastato a far persuasi i nostri medici della serietà delle osservazioni e degli esperimenti del dott. Clark, e quindi a seguirlo nelle sue investigazioni. Oggi gli organi pilosi sono oggetto di studi come ogni altro organo del corpo umano, perché, come ogni altro, essi pure hanno nell'economia animale il loro compito, la loro missione. In quanto all'*Eucrinite*, la sua vittoria non poteva essere più completa: Le guarigioni di calvizie, recenti e croniche si contano a migliaia, e moltissime attestate da medici, come noi stessi abbiamo constatato: Tutte le specie di calvizie, cioè le azeze secche e squamose, l'adiposità, le *kerotrikie* le *impetiginie*, le *psoridi*, il *porrigo*, la *vittigine morfea*, ecc., tutte furono guarite combattendo le cause generatrici, o non i sintomi, come fino ad oggi si è generalmente usato.

Leti di avere già altra volta e poi primi accennati ai nostri lettori le virtù dell'*Eucrinite*, oggi aggiungiamo loro il deposito generale di essa, presso l'ing. A. D. Blasia e Comp. Firenze, che lo spedisce ovunque dietro domanda accompagnata dal relativo vaglia di L. 6,50, prezzo di un flacone.

Ultima Posta

Relazione dei ministri.

Roma 4. Stamane ebbe luogo al Quirinale la consueta relazione dei ministri al Re. Erano presenti tutti i membri del gabinetto.

L'ambasciatore a Pietroburgo.

Non ha fondamento la notizia che sia stato nominato l'ambasciatore a Pietroburgo. Il consiglio dei ministri non si è occupato di questa nomina.

La salute d'un senatore.

Il senatore Carracciolo di Bella, ex prefetto di Roma, da vari giorni gravemente malato, è ormai fuori di pericolo. Non tarderà entrare in convalescenza.

Un'interrogazione di Cavallotti.

Nella seduta di domani, l'on. Cavallotti presenterà domanda d'interrogazione al ministro dell'interno, sulla soppressione del *Ribelle*, giornale settimanale di Milano.

Il processo per Oberdank.

Il processo per le dimostrazioni ad Oberdank è stato esteso a parecchi studenti liberi che furono citati con mandato di comparizione.

Uno è imputato di aver fatto la proposta per la commemorazione di Oberdank e due altri di avere firmato il relativo manifesto.

L'imputazione si è fatta scaturire dai verbali del Circolo Democratico universitario stati sequestrati unitamente al primo busto di Oberdank.

Cialdini a Pietroburgo.

Cialdini è ristabilito: circolano nuovamente le voci della sua nomina ad ambasciatore a Pietroburgo.

Per gli operai.

La Cassa di risparmio di Cagliari deliberò di concorrere alla Cassa di assicurazione per gli infortunati del lavoro con una quota di cinquanta mila lire.

Nel Montenegro.

Vienna 4. Telegrafando da Cattigae che Natanovic sostituirà Cerovic ministro delle finanze; i ministri degli esteri e della guerra rimarranno al loro posto.

La prossima settimana la commissione turco-montenegrina avrà i lavori di delimitazione dei confini!

Austria ed Ungheria.

Paracchi ministri ungheresi trovarsi a Vienna e tengono conferenze segrete coi ministri austriaci.

Confessione danubiana.

La Bulgaria chiese di essere rappresentata alla conferenza danubiana a Londra. L'Inghilterra è disposta ad esaudirla.

Telegrammi

Spagna.

Madrid 4. La Camera cominciò a discutere la legge sul giuramento politico. Approvò la proroga al 15 marzo dei trattati di commercio con la Germania, la Svezia e la Svizzera.

I giornali di Cadice smentiscono la morte di Tamberlik annunziata dai giornali madrileni.

Madrid 4. (Camera). Dopo il discorso di Sagasta, che portò l'esempio dell'Inghilterra, la Camera respinse con 162 voti contro 13 la soppressione del giuramento politico.

Madrid 4. Il vescovo di Barcellona sciolse l'associazione religiosa, intitolata *Gioventù cattolica* per disobbedienza ai suoi ordini.

Inghilterra.

Londra 4. La Germania, l'Austria, l'Italia e la Russia hanno risposto verbalmente alla nota di Granville, esprimendo l'adesione la massima alle idee svolte e riservandosi di trattare poscia.

Londra 4. La conferenza del Danubio terrà domani prima seduta sotto la presidenza Granville.

America.

Washington 4. Annunziati che gli insorti dell'Equatore impadronironsi di Quito.

Francia.

Marsiglia 4. La riunione dei socialisti protestò contro la sentenza di Lions. Si acclamò alla rivoluzione internazionale.

Egitto.

Cairo 4. Il Kadiw firmò stamane il decreto che nomina la Commissione internazionale per l'indennità; la prima riunione della Commissione avrà luogo il 6 febbraio.

Firmò pure un decreto di nomina di Colvini consigliere finanziario del governo egiziano.

Turchia.

Costantinopoli 4. Cordi partirà in esilio il 20 corr.

Russia.

Pietroburgo 4. Rientrato a Pietroburgo, Giers annunziò agli ambasciatori dello Zar, aver riassunte le proprie funzioni. Il telegramma non tocca alcuna questione speciale.

Pietroburgo 4. Il *Journal des Petrusburg* annunziò la circolare di Giers sul risultato dello scambio di vedute coi gabinetti stranieri.

Memoriale dei privati

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 28 genn. al 3 febb.

Nascite.

Nati vivi maschi 10 femmine 3
» morti » 1 » 1
» esposti » — » 1
Totale N. 18.

Morti a domicilio.

Maria Liesse-Barbetti fu Antonio di anni 66 contadina — Dott. Antonio De Sabbata fu Giacomo d'anni 57 medico-chirurgo — Valentino Venuti fu Pietro d'anni 82 commissario — Giovanni Morriggia fu Carlo d'anni 82 pensionato governativo — Luigi Cricchiatti di Antonio di mesi 8 — Ermenegildo, Cosarini di Leonardo di giorni 9 — Clelia

Del Negro di Evangelista di mesi 11 — Alda Bonetti di Antonangelo di mesi 1 — Valentino Lodolo fu Francesco d'anni 75 sironatore girovago — Natale Presa fu Urbano d'anni 52 sarto — Andrea Donati fu Domenico d'anni 59 merciaio — Maria Piva-Bozzo fu Angelo d'anni 70 att. alle occup. di casa.

Morti nell'Ospedale civile.

Angelo Durigatti fu G. Batt. d'anni 74 sarto — Regina Piccini-Panoni fu Pietro d'anni 87 contadina — Benvenuto Tam-De Marco di Santo d'anni 38 contadina — Giovanni Massari fu Giacomo d'anni 49 Brig. guardie doganali.

Totale N. 46.

dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Luigi Lareca tessitore meccanico con Maria Zamparutti att. alle occup. di casa — Giuseppe Bon agente di commercio con Italia Pilatto cameriera — Domenico Stefanutti agricoltore con Grazia Nonis att. alle occup. di casa — Luigi Da Prà calzolaio con Italia Balestra att. alle occup. di casa — Augusto Dalla Corte sarto con Maria Brucchi att. alle occup. di casa — Valentino Colautti agricoltore con Maria Sello contadina — Antonio Bressan fabbro con Maria Missio att. alle occup. di casa — Luigi Petrucci falegname con Anna-Maria Agnesini att. alle occup. di casa — Angelo Pignolo facchino con Maria Della Ossa contadina — Oreste Paldi tenente di cavalleria con Caterina Corvetta agiata — Antonio Pittaro fuochista ferrov. con Antonia Buoncompagni att. alle occup. di casa — Alfonso Totaro guardia freno ferrov. con Maria Vendramini att. alle occup. di casa — Giovanni Cotterli fabbro con Maria Cremese att. alle occup. di casa — Antonio Tosoni scultore ornament. con Letizia Rizzi att. alle occup. di casa.

Pubblicazioni esposte nell'Albo Municipale.

Giuseppe Gaspari fabbro ferraro con Elisabetta Spagnolo, cuoicatrice — Valentino Foi muratore con Caterina Lizzi contadina — Gabriele Orlandi cocchiere con Caterina Comino cuoicatrice — Gio. Batia Bertoli facchino con Regina Vidussi att. alle occup. di casa — Gio. Batia Botos cocchiere con Maria-Luigia Andrichetti cameriera.

Udine, 3 febbraio.

Mercato granario. In causa del tempo di pioggia abbiamo un mercato mediocre in granaglie.

Granoturco commercio qualità scelta da L. 10.50 a 11.50
Id. giallino » 14.50 a 15.—
Id. qualità scadente » 8.75 a 10.—
Semi giallone » 13.— a 12.50
Sorgorosso » 6.25 a 7.—
Castagne ordinarie » 9.— a 10.—
Id. inestata » — a 13.—
Lupini da L. 6.— a 6.50 a 7.—
Due grandi possidenti della città hanno venduto 150 ettolitri di segala a L. 12.50.

Milano, 3 febbraio.

Oggi si chiude la settimana cogli affari ognora difficili, quantunque si sia potuto notare qualche maggiore ricerca per proposizioni anche di sete lavorate da sottomettere all'estero.

All'infuori di ciò, rare transazioni per bisogni isolati, a prezzi stazionari deboli.

DISPACIO DI BORSA

VENEZIA, 3 febbraio.

Rendita god. 1 gennaio 87.56 ad 87.50. Id. god. 1 luglio 85.43 a 85.85 Londra 9 mesi 26.50 a 25.45. Francese a vista 100.76 a 101.—

Valuti.

Posti da 20 franchi da 20.25 a 20.27. Bancote austriache da 212.50 a 213.—; Fiorini austriaci d'argento da — a —.

PARIGI, 3 febbraio.

Rendita 3 Ogo 79.45; Rendita 5 Ogo 114.92 Rendita italiana 86.95; Ferrerie Lomb. —; Ferrerie Vittoriche Emaquele —; Ferrerie Romane —; Obbligazioni —; Rendita 25.60; Italia 1.—; Inglese 102.515 Rendita Turca 11.90.

FIRENZE, 3 febbraio.

Napoleonici d'oro 30.24 —; Londra 25.12; Francese 100.89; Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —; Ferrerie Merid. (con.) —; Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare 706.—; Rendita italiana 87.42.12

LONDRA, 2 febbraio.

Inglese 102.516; Italiano 86.14; Spagnolo —; Turco —.

VIENNA, 3 febbraio.

Mobiliare 294.60; Lombardo 139.80; Ferrerie Stato 84.60; Banca Nazionale 638.—; Napoleonici d'oro 9.50.—; Cambio Parigi 47.—; Cambio Londra 119.55; Austriaca 78.08.

BERLINO, 3 febbraio.

Mobiliare 622.50 Austriache 675.50 Lombardo 239.50; Italiano 87.90.

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO PISTRO FIORI, gerente responsabile.

Estrazioni del Regio Lotto
avvenuto il 3 febbraio 1883.

Venezia	69	16	59	82	90
Bari	20	20	1	11	28
Firenze	72	69	54	55	23
Milano	29	5	2	54	20
Napoli	50	12	89	80	11
Palermo	58	17	78	19	45
Roma	1	68	10	48	67
Torino	18	67	21	81	72

NEGOZIO D'OTTICA

GIACOMO DE LORENZI

UDINE
Via Mercatorrechio.

Completo assortimento di occhiali, stringinasi, oggetti ottici ed inerenti all'ottica d'ogni specie. Deposito di termometri residuati e ad uso medico delle più recenti costruzioni; macchine elettriche, pile di più sistemi; campanelli elettrici, lastri, filo e tutte l'occorrenze per sonerie elettriche, assumendo anche la collocazione in opera.

Prezzi moltissimi.
Nei modesti articoli si assume qualunque riparatura.

SENNE BACCHI! SENNE BACCHI!

Seme dei Pirenei a bozzolo giallo e bianco e della vera marca *Darbousse* e del Vero di N. Lavel e comp. di Milano.

Pasta
Cellulare perfezionata gialla e bianca dei Pirenei (Marca *Darbousse*) e gialla del Vero per ogni oncia di 28 grammi L. 16.

Sudette per ogni 100 cellule (grammi 31 circa) L. 16.

Per sottoscrizioni rivolgersi in Udine a A. PARSANTA e Comp. Via della Prefettura N. 6.

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galliani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la *fedele e magnificata ricetta* della vera pillola del professor **LUIGI PORTA**, dell'Università di Pavia, la quali vendono al prezzo di L. 2.20 la scatola, nonché la ricetta della polvere per acqua sedativa per bagni, che costa L. 1.20 al flacone, il tutto franco a domicilio (a mezzo postale).

Questi due vegetali preparazioni non solo nel nostro viaggio 873-74 presso le cliniche inglesi e tedesche ebbero a compiersi, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina, Uruguay ed il vasto impero del Brasile, ebbero a perfezionarsi col frequentare quegli ospedali, specie quel grande della Santa Misericordia a Rio Janeiro.

Milano, 24 Novembre 1881

On. sig. OTTAVIO GALLIANI
Farmacista Milano.

Vi compiego buono B. N. per altrettante *Pillola* professore **L. PORTA**, non che *Flacone* polvere per acqua sedativa che da ben 17 anni esperimento nella mia pratica, sradicano le *Blennoragie* si recenti che croniche, ed in alcuni casi *catarr* e *ristringimenti* uretrali, applicandone l'uso come da istruzioni che trovate segnate dal Professore **L. PORTA** — in attesa dell'invio, con considerazione credetemi

Pisa, 12 Settembre 1878.

Dott. BAZZINI
Segretario al Cong. Med.

Si trovano in tutte le principali farmacie del globo, e non accettare le pericolose falsificazioni di questo articolo.

Corrispondenza franca anche in lingue straniere.

Orario della Ferrovia

Partenze		Arrivi	
DA UDINE		A UDINE	
ore 1.45 ant.	mixto	ore 7.21 ant.	
» 5.10 ant.	omnib.	» 9.49 ant.	
» 9.56 ant.	accel.	» 1.30 pom.	
» 4.45 pom.	omnib.	» 9.15 pom.	
» 8.26 pom.	diretto	» 11.35 pom.	
DA VENEZIA		A UDINE	
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.	
» 5.55 ant.	omnib.	» 9.56 ant.	
» 2.15 pom.	accel.	» 5.58 pom.	
» 4.— pom.	omnib.	» 6.26 pom.	
» 9.— pom.	mixto	» 2.31 ant.	
DA UDINE		A PONTERRA	
ore 6.— ant.	omnib.	ore 8.50 ant.	
» 7.47 ant.	diretto	» 9.43 ant.	
» 10.36 ant.	omnib.	» 1.53 pom.	
» 6.20 pom.	omnib.	» 9.15 pom.	
» 9.05 pom.	omnib.	» 12.38 ant.	
DA PONTERRA		A UDINE	
ore 2.30 ant.	omnib.	ore 4.59 ant.	
» 6.28 ant.	omnib.	» 8.10 ant.	
» 1.39 pom.	omnib.	» 4.16 pom.	
» 5.— pom.	omnib.	» 7.40 pom.	
» 6.28 pom.	diretto	» 8.13 pom.	
DA UDINE		A TRIESTE	
ore 7.54 ant.	omnib.	ore 11.50 ant.	
» 6.54 pom.	accel.	» 9.20 pom.	
» 8.47 pom.	omnib.	» 12.55 ant.	
» 2.50 ant.	mixto	» 7.38 ant.	
DA TRIESTE		A UDINE	
ore 9.— pom.	mixto	ore 1.11 ant.	
» 8.20 ant.	accel.	» 9.27 ant.	
» 9.05 ant.	omnib.	» 1.05 pom.	
» 5.05 pom.	omnib.	» 8.05 pom.	

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale *Il Friuli*
Udine - Via della Prefettura, N. 6.

VERA, UNICA ED INDISPENSABILE TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA 24

di OTTAVIO GALLIANI via Moravigli, Milano

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Rivenditori: In Udine, Fabris Angelo, Comelli Francesco, Antonio Pontelli (Filippuzzi) farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Treviso, Farmacia C. Zanetti, G. Scavallo, Zera, Farmacia N. Androvic; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi C. Santoni; Spilimbergo, Ajinovic; Gratz, Grabovitz; Trieste, G. Prodram, J. J. F.; Milano, Stabilimento C. Brini, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Mangani e Comp. via Sala 10; Roma, via Pietro, 99, Pegarini e Villani, via Borromeo n. 8, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Non è alla facile ed ignorante crudeltà popolare, né sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. — Dopo una lunga serie di anni di completo successo e dopo d'essere ricercato e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da sé stesso che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inefficaci e spesso dannose che la cupidigia di tanti cerretani mette in commercio. Come lo stesso nome l'indica la nostra TELA è un OLEOSTEARATO che contiene i principi dell'ARNICA MONTANA. Questa pianta è nativa delle Alpi, dei Vosgi, del Pireneo. Di essa diffusamente ne parla Plinio e fu conosciuta fin dalla più remota antichità. Reputatissima contro le COMMOZIONI CEREBRALI prodotta da caduta o da colpi ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi *Panacea Lycopodium*. Linneo la classificò, fra le *Stimulanti Corimbifere della Gignimella Superba*. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico Baschke, che poté isolare il principio attivo chiamato ARNICINA e per una particolare attività in varie malattie, fu pure oggetto di nostri studi onde poterla presentare sotto forma di un OLEOSTEARATO il quale dovesse avere ben determinate ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di rintracciare il modo per poter aver la nostra tela, la quale, non alterata, ma attiva dovesse avere i principi dell'Arnica. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante un **processo speciale**, ed un **apposito apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà**.

Ne deriva quindi che i signori medici ed i consumatori non trovando uguale alla nostra la tela all'Arnica d'altri laboratori o quella falsificata mediante una gatta e perniciosa imitazione, la respingono sempre e non accettano che quella direttamente acquistata da noi, o che riconoscono per vera dalle nostre marche di fabbrica.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei reumatismi, nei dolori alla spina dorsale, nelle malattie delle mani (colloide nefritiche), come pure in tutte le contusioni, ferite, negli indurimenti della pelle, nell'abbassamento dell'utero, nella leucorrea, ecc. E pare indispensabile per contro i dolori provenienti da gotta e dolori artrofici, malattie dei piedi, calli ed ha tante altre utili applicazioni che è superfluo nominare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di leggieri è facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente accettato e suggerito dal medico e saremo ben giustificati se non cesseremo mai di raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni operate da qualche malvagio speculatore.

Prezzo: L. 1.50 al metro; L. 5.00 rotolo di mezzo metro; L. 2.50 rotolo di centim. 25; L. 1.50 rotolo di centim. 15 e L. 1.00 rotolo di 10 centimetri. — Si spedisce per tutto il mondo a mezzo postale contro rimborso anticipato anche in franchigie, coll'aumento di cent. 20 ogni rotolo.

Novara, 15 dicembre 1890. — Stimatissimo signor Galliati. — L'atto sui giornali e sentito lodare i benefici risultati della sua prodigiosa TELA all'Arnica, volli anch'io provarla e giudicare della sua efficacia su di una lombaggine che già da molto tempo, per quante cure io abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e debbo convenire che la sua preziosa TELA all'Arnica mi giovò moltissimo, anzi trovai che fu l'unico rimedio il quale poté ridonarmi la primiera mia salute già tanto deperita. — Suo devotissimo INNOCENZO MARGALLI.

ALLEVATORI DI BOVINI!



di BOVINI!
di BOVINI!

ALLA FARMACIA
DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine
VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nel Vallo medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ingrassio, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; tolluso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricchezza che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il loro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini; e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!

Stabilimento Farmaceutico
chimico Industriale

ANTONIO FILIPPUZZI - UDINE

BREVETTATO DA S. M. IL RE D'ITALIA, VITTORIO EMANUELE.

GRAN SUCCESSO

Le seguenti preparazioni si raccomandano col solo loro nome in tutte le famiglie. Avviso a chi vuol conservare, ristabilire o recuperare il più prezioso fra i doni dell'esistenza.

LA SALUTE

- Polveri polmonari Puppi, rimedio contro le tossi e raucedini, un pacchetto L. 1.00
 - Sciroppo d'Abete bianco, rimedio contro le malattie di polmone, bronchiti, catari, pneumoniti croniche, ecc. una bott. » 2.00
 - Quintessenza Pontelli, rimedio contro il dolor di denti » 2.00
 - Sciroppo di Iposulfato di calcio e ferro, rimedio contro la rachitide, scrofola, tubercolosi, epilessia » 2.00
 - Acqua Anaterina, rimedio per conservare, rinforzare e pulire le gengive e la dentatura » 2.50
 - Elisir Coca, rimedio tonico, contro le languidezze di stomaco » 1.50
 - Sciroppo di china ferruginosa, rimedio contro l'anemia, la clorosi, la debolezza di stomaco » 1.50
 - Il nuovo Glorin, il più gustoso degli amari fino ad oggi conosciuti » 2.50
 - Estretto Tamarindo Filippuzzi, rinfrescante e blando purgativo Boli, da libro » 0.75
 - Polveri diaforetiche per cavalli, rimedio contro le febbri, le tossi per infiammazioni nonché reumatismi per la bossaggine » 1.50
- Oltre a questa specialità di esclusiva preparazione del suddetto stabilimento vanno anche le seguenti genuine somministrazioni delle primarie fabbriche nazionali ed estere, ossia la Farina lattica Nestlé, mirabile alimento per bambini, il rinomato Olio di Merluccio, di Terranova e Norvegia, Sapuni e profumerie igieniche delicatissime, nonché un completo assortimento di apparati chirurgici, strumenti ortopedici, oggetti di gomma.
- Acque minerali delle più reputate fonti italiane, francesi e tedesche

MARCO BARDUSCO

UDINE

Via Daniele Manin
TIPOGRAFIA
editrice del giornale
politico-quotidiano *Il Friuli*. Si stampano
opere, giornali, opuscoli, avvisi, registri, ecc. con esattezza e puntualità nell'esecuzione a prezzi convenientissimi.

Via Prefettura
PREMIATA FABBRICA
liste uso oro e finto
legno per cornici e tappezzerie a prezzi di fabbrica. Cornici di ogni genere e lavori in legno intagliati ed in ferro. Oggetti di cancelleria e di disegno.

Mercato Vecchio
DEPOSITO
cornici, quadri, stampe antiche e moderne, orlogerie, lucidi da specchi. Carte d'ogni genere e macchine da scrivere, da stampare e per commercio. Oggetti di cancelleria e di disegno.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE

ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole. Per mollette, vesciche, capelletti, pustole, formelle, giarda, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, della gola e del petto.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 9 maggio 1879, n. 2179, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Vendesi all'ingrosso presso l'inventore Pietro Azimonti, Chimico Farmacista, Milano; Via Solferino, 48 ed al minuto presso la già Farmacia Azimonti ora Calceoli, Cordusio, 23.

PREZZO: Bottiglia grande sgriglia, per 4 Cavalli L. 6. —
mezzana » 3. —
piccola » 1. —

Idem per Bovini.

Con istruzione e con l'occorrenza per Applicazioni.
NB. La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi italiane, poiché munita del marchio di proprietà, concessa dal Regio Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini.

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinarie del chimico-farmacista Azimonti, Pietro.

Ottimo rimedio, di facile applicazione, per asciugare le piaghe semplici, scalfature e crepacci, e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alle reni, gonfiore ad acqua alla gamba prodotta dal troppo lavoro.

Prezzo della Bottiglia L. 2.50.

Per evitare contraffazioni, esigete la firma a mano dell'inventore. Deposito in UDINE presso la Farmacia Rosera e Sandri dietro il Duomo.

FABBRICA LOMBARDA

di concimi artificiali

POLENGHI, GAMBINI, CIRIO e Compagni

BREMBIO - LODI

Concimi speciali per ogni coltivazione.
Superfosfati — superfosfati azotati — perfosfati potassici — guano lombardo — concimi completi per compimento.
L'uso allargato di questi concimi, si può dire, la risorsa degli agricoltori. — La prova fatta nell'anno 1882 da molti possidenti del Friuli diede risultati così splendidi da superare di molto la aspettativa.

Deposito per la provincia del Friuli UDINE.

Per commissioni rivolgersi al signor A. PURASANTA e Comp., Via della Prefettura n. 8.

CARTOLERIA ANTONIO FRANCESCATTI

VIA MERCATO VECCHIO

Assortimento carte, stampe ed oggetti di cancelleria. Legatoria di libri.

PREZZI DISCRETISSIMI

SEMI DA PRATO E FORAGGI DIVERSI.

- Oblio 20 Trifoglio comune pratense L. 180. — L. 1.80
- Seme puro e genuino, grano ben nutrito, garantito del grano. » 60. — » 0.70
- 25 Trifoglio incarnato » 80. — » 0.70
- Il più prezioso del Trif. Si semina anche in Primavera.
- 5 Trifoglio ladino bianco vero Lodigiano (seme pulito) » 8. —
- Mi permettano i Signori Agricoltori d'insistere nel raccomandare loro la coltivazione di questo Trifoglio, che non solo è chiamato il migliore ed il più produttivo di tutti i foraggi sopra conosciuti. Il Ladino costituisce un ottimo foraggio che consumato con altre erbe graminacee fornisce un latte buonissimo ed un burro pure buono.
- Questo Trifoglio non è difficile nella scelta del terreno e riesce bene in tutti i suoli.
- La medesima qualità in bulle coste L. 100 al quintale.
- 15 Trifoglio ladino bianco di provenienza Olandese » 400. — » 4.25
- Questi è il medesimo qui sopra descritto, ma originario d'Olanda. La vegetazione ne è però molto più bassa.
- 15 Trifoglio ladino nero e turchese d'Albino » 400. — » 4.25
- 20 Trifoglio giallo delle Sabbie » 350. — » 3.75
- 20 Erba Medica e Spagna 1.ª qualità » 180. — » 1.75
- 45 LUPINELLA o Sano Bone (arocetta) » 140. — » 1.60
- Seme sguasciato; pianta per eccellenza dei suoli calcarei.
- 25 SULLA 1.ª qualità (seme sguasciato) » 0. —
- L'unico pianta che resiste alle più forti siccità. — È proprio dei paesi caldi, e si addice benissimo a terre sterili e ghiaiose.
- Il detto seme col guscio costa L. 70 circa al quintale.
- 60 LUPETTO o PAJETONE (Lolium Ital. cum) » 80. — » 0.70
- Tutti conoscono la grande produttività di questo prezioso foraggio; nel Milanese lo si falcia fino ad otto volte all'anno.
- Specialità in semenza di cereali e da orto garantita ed a prezzi convenienti.
- Catalogo illustrato colla descrizione di tutti questi foraggi e modi di coltura viene spedito gratis, dietro richiesta.

Per le commissioni nel FRIULI si potrà rivolgersi al sig. Augusto Purasanta Udine, Via della Prefettura n. 6.

Avvisi a prezzi modicissimi